

Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di case rifugio e per le spese di avvio delle case stesse, per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, e per l'incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016.

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

1 - FINALITA'

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, all'Intesa CU n. 146 del 2014, alla L R 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e al DPCM 25.11.2017, ed in particolare alla creazione di nuove case rifugio destinate all'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

2 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente bando i seguenti soggetti pubblici e privati, che dimostrino di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 8):

- a) comuni o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Le organizzazioni di cui alla lettera b) suddetta devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte negli appositi albi registri regionali del volontariato, della promozione sociale e della cooperazione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate;
- avere tra i propri scopi statuari, nonché contenuto esclusivo o prioritario della propria attività, il sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza e di lotta contro la violenza sulle donne;
- avere maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che siano dotate di personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
- gestire centri antiviolenza, sportelli antiviolenza o case rifugio autorizzate ai sensi della normativa vigente, anche a titolarità pubblica, sulla base di appositi accordi sottoscritti con gli enti pubblici titolari dei servizi; in alternativa, aver sottoscritto protocolli di collaborazione in base alla normativa vigente con gli enti e servizi pubblici titolari di centri antiviolenza, per la realizzazione in forma coordinata di interventi a favore delle donne vittime di violenza sul territorio di riferimento.

3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto del finanziamento le Case Rifugio da istituirsi ai sensi della LR 4/2016 e del DPGR n.10/R del 2016 o già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016.



4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati:

- alla creazione di nuove Case Rifugio mediante ristrutturazione di edifici esistenti;
- all'incremento del numero di posti letto delle Case Rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della LR 4/2016, fino al concorso del numero massimo dei posti consentiti dalla normativa vigente;
- al sostegno delle spese correnti di avvio delle nuove Case Rifugio.

5 - SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5. a. Spese in conto capitale

Sono ammesse a contributo, nell'ambito di cui al punto 4), tutte le opere di ristrutturazione edili ed impiantistiche, anche in ampliamento, necessarie per la realizzazione di nuove case rifugio e per l'ampliamento dei posti letto delle case rifugio esistenti, nonché la fornitura degli arredi per l'area abitativa ed i servizi.

Non sono ammessi:

- le spese tecniche;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.);
- le opere riguardanti la nuova costruzione di immobili;
- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della casa rifugio;
- i lavori di ristrutturazione di case rifugio già esistenti non finalizzati all'ampliamento dei posti letto;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- strumentazioni informatiche (Personal Computer portatili o fissi, periferiche e componenti standard, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner, stampante, software, ecc.);
- attrezzature video quali televisori, videoregistratori, lettori vari, telecamere, macchine fotografiche, ecc..
- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereci quali materassi, lenzuola, coperte, cuscini, federe, asciugamani ecc.;
- tende;
- attrezzature da esterno.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte.

5.b. Spese correnti

Sono altresì ammesse le spese relative all'avvio dell'attività delle case stesse, secondo i requisiti di cui al DPGR n.10/R del 2016 e quanto di seguito specificato, rispetto alla tipologia delle spese ammissibili, come già approvato dal Dipartimento Pari Opportunità:

- risorse umane (massimo 70% del finanziamento concesso per la parte corrente)
- attrezzature (massimo 15% del finanziamento concesso per la parte corrente)
- affitto locali (massimo 15% del finanziamento concesso per la parte corrente).

6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I contributi regionali per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 5), sono assegnati nella misura del 100% delle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento, con un massimo di € 26.785,70 di contributo, cui può aggiungersi un massimo di € 15.125,00 per ciascun



progetto, per le spese di avvio attività, come specificato al punto 5) e fermi restando gli importi massimi per ambito territoriale derivanti dal riparto preventivo delle risorse, di cui all'Allegato 3.

7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi del regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016, i contributi in conto capitale sono assegnati sulla base del riparto in quota uguale tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano; qualora da un singolo ambito provinciale e metropolitano pervenga un'unica istanza ammissibile, espressione della rete territoriale di riferimento, in deroga al contributo massimo previsto al punto 6, il finanziamento richiesto può corrispondere all'intero importo assegnabile all'ambito stesso sulla base della suddetta ripartizione, purché non superiore alle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento.

In applicazione di quanto previsto all'art. 7 comma 1 del DPGR n.10/R del 2016, la somma di €121.066,81 viene ripartita, in via preventiva, tra gli ambiti territoriali provinciali e metropolitano, sulla base dei seguenti criteri (Allegato 3):

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

Con riferimento alle istanze di contributo per le spese in conto capitale e per le spese correnti di avvio attività, si precisa inoltre quanto segue.

Vista l'entità delle risorse disponibili, nonché l'esigenza di assicurare comunque un finanziamento rilevante alle progettualità proposte, qualora pervengano più istanze da ciascun ambito territoriale provinciale e della città metropolitana, saranno prese in considerazione un massimo di 3 istanze per ciascun ambito e tipologia di spesa, ordinate sulle base dei seguenti criteri, in ordine di rilevanza:

- 1) numero di nuovi posti in casa rifugio previsti;
- 2) importo di contributo richiesto (dal minore al più elevato);
- 3) percentuale dell'eventuale cofinanziamento proposto rispetto alle spese ammissibili (dalla percentuale più elevata alla più bassa).

Nel caso in cui, all'interno di ciascun ambito territoriale, l'ammontare dei finanziamenti richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvede ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ambito territoriale.

Qualora per uno o più tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto per il relativo ambito, le risorse non assegnate vengono ridistribuite tra i beneficiari secondo criteri proporzionali.

8 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di dieci anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori finanziati (in tal caso fa fede la data riportata sul verbale di consegna dei lavori finanziati).

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo.

La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento dei dieci anni di durata minima del vincolo.



9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere spedite, **entro e non oltre le ore 16.00 del 3 novembre 2017**, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti creazione e avvio Case Rifugio e ampliamento esistenti", **al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**, corredate dalla seguente documentazione:

- a) istanza di contributo, redatta preferibilmente mediante compilazione della modulistica all'uopo predisposta dalla Regione, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
1. la denominazione e la ragione sociale dell'ente/organizzazione richiedente il contributo;
 2. il numero di codice fiscale, partita IVA e la data di costituzione dell'ente;
 3. gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
 4. gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali;
- b) la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;
- c) l'attestazione del possesso dei requisiti riportati al punto 2), per le associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- d) progetto composto da:
- I Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzii:
 - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.la dimostrazione del rispetto degli standard stabiliti dalla L R 4/2016 e dal regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016; in particolare occorre produrre una tabella contenente gli standards dimensionali derivanti dal progetto;
 - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
- II Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un Quadro Economico di massima;
 - III Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti;
 - IV Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - V Cronoprogramma dei lavori;



- e) atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 5);

Per le spese correnti di avvio delle case rifugio: istanza di contributo di cui al punto a), con quadro economico delle spese previste, suddivise per tipologia, con una breve descrizione della finalizzazione delle spese previste, con riferimento alle tipologie ammissibili, di cui al punto 5).

Lo schema di domanda per l'ammissione al contributo, contenente anche le dichiarazioni sostitutive, viene approvato quale allegato 2 alla presente determinazione e potrà essere scaricato dal sito internet della Regione.

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti l'istanza di contributo ulteriore documentazione integrativa necessaria per il corretto espletamento dell'istruttoria.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni casa rifugio oggetto dell'intervento.

10 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale con l'indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascuna casa rifugio, in relazione alle somme disponibili a bilancio, per ciascun ambito territoriale e per ciascuna tipologia di spesa.

Dalla data della comunicazione della concessione del contributo disposta con la Determinazione Dirigenziale suddetta i beneficiari dei contributi in conto capitale potranno procedere con la realizzazione degli interventi.

Le opere finanziate dovranno essere portate a termine entro il **30 settembre 2018**, pena la revoca del contributo.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente bando e nell'atto di concessione del contributo comporterà la revoca dello stesso.

Le eventuali varianti che si potrebbero verificare in corso d'opera devono essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resta invariata.

Il contributo regionale in conto capitale sarà erogato in due ratei e precisamente:

- 70% previa presentazione **entro e non oltre il 14 dicembre 2017** di:
 - a. contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
 - b. copia del titolo edilizio abilitante l'intervento;
 - c. certificato di inizio dei lavori;
 - d. scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;

- 30% a presentazione **entro e non oltre il 31 ottobre 2018** di:
 - a. SAL e relativi certificati di pagamento e fatture emesse dall'impresa;
 - b. stato finale e relazione sullo stesso;
 - c. verbale di fine lavori;
 - d. certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione;
 - e. certificato di regolare fornitura per gli arredi e fatture relative agli stessi;
 - f. autorizzazione al funzionamento rilasciata dal soggetto competente;
 - g. certificato di agibilità ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.;
 - h. atto di vincolo decennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura e relativa trascrizione alla Conservatoria dei RRll a favore della Regione Piemonte;



- i. relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra Regione Piemonte ed Ente beneficiario di contributo.

Si precisa che le suddette fatture, in originale o in copia conforme all'originale, devono:

- essere conformi alle normative vigenti;
- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale;
- essere quietanzate;
- essere riferite alle spese ammesse a contributo;
- essere datate successivamente alla Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo.

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo assegnato, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto riguarda i finanziamenti per le spese di avvio delle attività delle nuove case rifugio, l'erogazione del contributo assegnato avverrà:

- per la quota del 70%, contestualmente all'erogazione del 70% del contributo in conto capitale; se richiesto, oppure contestualmente all'approvazione delle determinazioni di assegnazione, nel caso di sola richiesta di contributo per le spese di avvio
- per la quota del restante 30%, a saldo, a seguito della verifica della documentazione di seguito specificata, che dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31 ottobre 2018, sulla base di appositi schemi regionali:
 - consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2018);
 - relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo, sia per la parte in conto capitale, sia per la parte di spese correnti, è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a finanziamento, nel rispetto del costo totale dichiarato ammissibile;
- quanto dichiarato in sede di istanza e le azioni effettivamente realizzate.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, al netto delle spese non ammissibili, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 5).

11 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.



Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

13 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando troverà copertura economica con fondi iscritti nel bilancio pluriennale regionale 2017/2019 sui capitoli 224228, 294144, 262613 e, per quanto riguarda il finanziamento per le spese di avvio delle case, sui capitoli 153104, 177761 e 186533.

14 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Coesione Sociale – Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" – Via Magenta 12 – 10121 TORINO – Arch. Cortese, tel. 011/432 2375 – Dr. Navarra, tel.011/432 5208.

Per la parte di finanziamenti relativi alle spese di avvio attività: Dr.ssa Bisset, tel.011/ 432 3173.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che:

- il Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Settore "*Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti*", Dr.ssa Antonella Caprioglio;
- i Funzionari di riferimento sono:
 - a. Arch. Cristina Cortese
 - b. Dr. Andrea Navarra
 - c. Dr.ssa Adriana Barbara Bisset.



